

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura LM4, Sede di Palermo

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico del 27 settembre 2023

Aggiornato con delibere del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico del 18 luglio 2024 e del 18 dicembre 2024

Classe di appartenenza LM 4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

Sede didattica Palermo: Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in data 27 settembre 2023 ed aggiornato con delibere del Consiglio di Corso di Laurea in data 18 luglio 2024 e 18 dicembre 2024.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio Magistrale in Architettura a ciclo unico, classe LM4, sede di Palermo.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019;
- c) per Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Architettura;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

1. Descrizione del Corso di Studio

L'attuale Corso di Laurea Magistrale in Architettura LM4 eredita la tradizione di studi della Facoltà di Architettura di Palermo istituita nel luglio del 1944. In continuità con essa propone la centralità del progetto affrontato alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio. Il Corso di Laurea, dall'A.A. 2008-2009, è stato trasformato nella classe Laurea Magistrale (LM4) a ciclo unico quinquennale in applicazione del Nuovo Ordinamento derivato dal DM 270 del 2004, con una riduzione del numero degli esami da 46 (Ordinamento DM 509 del 1999) a 30.

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee vigenti. Il titolo acquisito consente l'ammissione all'esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi

dell'Unione europea. I laureati in Architettura potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'architettura.

2. Articolazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio è costituito da un solo curriculum, quinquennale a ciclo unico, articolato in due sotto-cicli.

- Il primo sotto-ciclo, di tre anni, è dedicato alla formazione umanistica, scientifica e tecnologica. Lo studente, a conclusione del I sotto-ciclo, deve dimostrare di aver appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costituzione, della storia delle componenti essenziali dello spazio architettonico e urbano, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve saper pervenire a una prima sintesi del progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

- Il secondo sotto-ciclo, di due anni, è orientato al compimento degli studi, testimoniato dall'esame di laurea magistrale, in vista di specifici approfondimenti professionali. Lo studente, a conclusione del II sotto-ciclo e attraverso gli esami di profitto, deve dimostrare di esser in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, dell'urbanistica e della pianificazione, della progettazione tecnologica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti: deve saper produrre specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della tesi di laurea magistrale. Una parte della formazione è orientata all'acquisizione e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline.

Un'altra parte teorico-pratica della formazione, invece, è orientata all'apprendimento e all'esercizio del "sapere fare" nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione.

Le attività teorico-pratiche sono svolte nei laboratori, strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica, e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal docente responsabile del laboratorio. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e i discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni Laboratorio presente nel Manifesto, nell'ambito delle articolazioni disciplinari che comportino le attività di progetto alle diverse scale. I Laboratori possono articolarsi con moduli e integrare al proprio interno diverse componenti disciplinari, ivi inclusa la stessa area disciplinare. Alcuni segmenti dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'Architettura, dell'Ingegneria civile e dell'Urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage).

Nell'ambito dei corsi integrati, l'obbligo di frequenza non si applica ai seguenti moduli teorici dei laboratori:

- *Teoria della Progettazione Architettonica* (modulo del C.I. di *Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 + Teoria della Progettazione Architettonica*);
- *Diritto Urbanistico* (modulo del C.I. di *urbanistica + Diritto Urbanistico*)
- *Geografia Urbana e Territoriale* (modulo del C.I. di *Laboratorio di Urbanistica I + Geografia Urbana e Territoriale*);
- *Impianti Tecnici degli Edifici* (modulo del C.I. di *Laboratorio di Costruzione dell'Architettura + Impianti*

3. Obiettivi formativi specifici

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM4, è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura in conformità a quanto previsto al riguardo dalla Direttiva 2005/36/CE (in sostituzione della Direttiva 85/384 CEE).

Il Corso di Studio, attraverso gli insegnamenti del manifesto, individua il suo nucleo centrale nel progetto di architettura alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio: esso, che si attua in maniera processuale, e si avvale anche di procedure sue proprie, costituisce strumento di conoscenza e attività esperienziale-scientifica, che ha per oggetto la realtà fisica in vista di una sua

modificazione utile e necessaria alla vita e all'abitare dell'uomo e alle esigenze della vita associata. Il *corpus* della disciplina, dotato di principi e norme suoi propri, costituisce fondamento e orientamento delle attività di progetto, sulla base del suo specifico statuto, in cui l'esperienza dell'architettura nel tempo costituisce il riferimento di ogni teorizzazione e di ogni esperienza successiva.

3.1 Conoscenze

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, oltre a saper governare i processi del progetto e riconoscere l'estensione delle sue interferenze, dovrà conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi della matematica e delle altre scienze di base, ed essere capace di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura anche complessi, compresi quelli che richiedono una competenza interdisciplinare. Infine, dovrà avere conoscenze nel campo dell'organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa, alla luce di una propria etica professionale.

3.2 Competenze

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura deve essere in grado di progettare, alle varie scale, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, compresi quelli delle scienze di piano, e deve possedere le competenze per verificare la fattibilità del progetto, le operazioni di costruzione delle opere, di trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico naturale e artificiale, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Infine, con la tesi di laurea magistrale può elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità.

Oltre a predisporre i progetti di architettura, il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura ne dirige la realizzazione, coordinando a tali fini e ove necessario altri specialisti e operatori in altre aree disciplinari utili al progetto di architettura .

Il laureato, inoltre, deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del Corso di Studio il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio ed una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dei contesti fisici, e deve aver sviluppato attitudine ad assumere

responsabilità e a partecipare al processo decisionale in contesti interdisciplinari con capacità, anche, di impegnarsi nel coordinamento.

Infine, con la tesi di laurea magistrale può elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità.

3.3 Abilità

Il laureato deve possedere abilità comunicative che gli consentano di esporre ed illustrare in lingua scritta e orale le sue elaborazioni esponendo e trasmettendo gli esiti della lettura, dell'analisi e del progetto nell'ambito dell'architettura, della pianificazione urbana e territoriale, della tecnologia, del restauro e del design. L'integrazione delle diverse forme di comunicazione consente la più ampia enunciazione di obiettivi, contenuti, nessi e relazioni, metodologie ed esiti. Tali abilità consentono, oltretutto, di comunicare adeguatamente con gli interlocutori: la committenza, gli attori dei processi decisionali, le diverse figure professionali con le quali relazionarsi nelle fasi caratterizzate da gruppi di lavoro mono o pluridisciplinari.

La comunicazione verbale e scritta oltre che in Italiano può avvenire anche in lingua straniera UE, in particolare l'Inglese, che sarà conosciuta ed utilizzata almeno ad un livello intermedio, per poter interagire anche in ambito internazionale. La conoscenza e l'uso della lingua straniera sono raggiunti attraverso le attività di formazione linguistica messe a disposizione dall'Ateneo, le libere attività formative consentite riconoscibili, i cui risultati sono verificati attraverso un colloquio finale.

Le abilità comunicative sono perseguite attraverso la stesura di relazioni e apprendimenti di ricerca, attraverso l'esposizione in attività seminariali e l'interazione nelle attività di aula (corsi frontali e laboratori).

Le abilità inerenti la comunicazione grafica e multimediale sono acquisite attraverso la redazione di elaborati grafici alle varie scale, prodotti nelle diverse occasioni didattiche.

Il laureato deve dimostrare di aver acquisito abilità che gli consentano in modo autonomo di documentarsi costantemente su temi inerenti i propri studi, di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari, di aggiornarsi per comprendere l'evoluzione culturale ed operativa delle discipline, delle teorie, delle prassi e degli apparati tecnico-normativi di riferimento. La capacità di apprendimento, utilmente integrata da discernimento critico e da rigore metodologico, può dimostrarsi anche in ambiti tematici non familiari al progetto di architettura ma opportuni in momenti e circostanze professionali nelle quali sia necessario intessere e governare relazioni multidisciplinari. Ciò al fine di avviare il laureato alla professione di architetto, ma anche per consentirgli di affrontare proficuamente livelli più specialistici di formazione professionale e scientifica, quali master e dottorato di ricerca. La capacità di apprendimento oltre che dallo studio individuale e dal lavoro di gruppo è sollecitata con le indagini bibliografiche, le esercitazioni di concetto, le letture critiche. Essa è ulteriormente affinata da occasioni di relazione con esponenti di chiara fama del mondo culturale e con esperienze nelle realtà imprenditoriali e professionali. I risultati conseguiti sono verificati attraverso lo svolgimento di esami orali e/o scritti.

3.4 Obiettivi specifici degli insegnamenti del CdS

Il corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti i quali sono stati riportati nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti (per la consultazione si rimanda al seguente link <https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21286&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=17174>)

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato nazionale (art.1 Legge 264/1999) per complessivi **172** posti così suddivisi:

- Sede di Palermo, codice 2005, **160 (centosessanta) posti**, oltre a posti 10 riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e 2 posti riservati a cittadini cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del Corso di Studio in numero programmato (art.1 della L.264/99) fissato dal Consiglio di Dipartimento e vengono selezionati in base ad un test predisposto secondo la normativa vigente e tenuto, autonomamente, nei principali atenei italiani.

I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una competenza specifica: logica, cultura generale, storia, matematica e fisica, disegno. È necessaria, inoltre, una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studi, il Consiglio del Corso di Studio ha il compito di valutarne la relativa carriera e prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Il calendario delle attività didattiche del CdS è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico che approva annualmente il Calendario Didattico di Ateneo.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in Architettura.

- Link Calendario Didattico CdS in Architettura sede di Palermo - A.A. 2024-2025

<http://www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Una parte della formazione del CdS prevede l'apprendimento e la conoscenza di teorie, metodi e discipline.

Un'altra parte, quella teorico-pratica della formazione, è rivolta all'apprendimento e all'esercizio del sapere fare nei campi delle attività specifiche della professione di architetto.

Alla prima parte corrispondono le materie teoriche il cui insegnamento si realizza prevalentemente attraverso lezioni frontali. Le attività teorico-pratiche, invece, vengono svolte nei Laboratori che formano le strutture didattiche finalizzate alla conoscenza, alla comprensione e, soprattutto, alla pratica del progetto.

Le modalità di verifica dell'apprendimento che si utilizzano per le materie teoriche sono:

- prove in itinere;
- recensioni e relazioni scritte;
- esercitazioni;

- colloquio individuale finale.

Le modalità di verifica dell'apprendimento che si utilizzano per le materie teorico-pratiche sono:

- recensioni e relazioni scritte;
- prove scritto-grafiche in itinere;
- esercitazioni individuali intermedie basate su elaborazioni grafiche;
- elaborazioni grafiche individuali conclusive;
- workshop di approfondimento;
- colloquio individuale finale.

La valutazione viene, di norma, espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ogni "scheda di trasparenza" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui è accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. tabella allegata all'art.3).

Dall'A.A. 2025-2026, le ore di didattica assistita prevedono:

- 10 ore/CFU per gli insegnamenti erogati mediante lezioni frontali;
- 12 ore/CFU per gli insegnamenti erogati mediante attività di laboratorio.

Le frequenze dei laboratori vengono fissate nella misura del 70% per I-II anno, del 60% per il III, del 50% per il IV e V anno. Percentuali che, nel caso di studenti con situazioni specifiche (ai sensi del Regolamento 6903/23) saranno ulteriormente ridotte del 5 % per ogni anno.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività ex art. 10", per la frequenza di corsi, convegni o seminari organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare un Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel Corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di corsi, convegni o seminari organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Il Corso può riconoscere, fino a 2 CFU, nell'ambito della suddetta voce, anche per la frequenza di attività formative di "*Information Literacy*" con il rilascio finale di un Open badge e specifica indicazione nel *Diploma supplement*.

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Architettura, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo

la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza o in quelli dei corsi di studio dell'Ateneo di Palermo, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta d'inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire in tempo utile per l'iscrizione alla frequenza del corso e per l'iscrizione all'esame (secondo il punto d) della delibera del S.A. del 16/12/2014 n. 29 *Inserimento nel piano di studi delle materie a scelta dello studente*).

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascuno anno accademico, il numero massimo delle autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (cfr. Delibera del S.A. del 26.10.2010).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Erasmus, Tempus, Forthem, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell'accluso **Allegato 1** (Tabella A).

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di esame. La verifica finale di accertamento del profitto si svolge nei periodi previsti per gli appelli d'esame, successivamente alla conclusione del corso di insegnamento e in date stabilite dal Calendario didattico del Consiglio di Corso di Studio; essa deve tendere anche all'accertamento della maturità e delle esperienze acquisite, in relazione ai contenuti teorici delle discipline e ai crediti da acquisire. I docenti dei corsi per i quali sono previste prove intermedie devono coordinare i tempi dello svolgimento di dette prove, onde prevenire disagi per le attività didattiche in corso. È compito del Coordinatore del Corso di Studio assicurare l'efficacia del suddetto coordinamento, anche facendosi coadiuvare da uno staff di docenti coordinatori delle cinque annualità, nominati dal coordinatore tra i docenti strutturati che insegnano nel Corso di Laurea. L'eventuale esito negativo nelle prove intermedie non preclude l'ammissione all'esame finale.

Per le attività di tirocinio curriculare è necessaria una relazione sulle attività svolte, controfirmata da un Tutor universitario indicato tra i docenti delegati del Coordinatore alle attività di tirocinio e/o altro docente del corso designato dal Coordinatore. Le modalità delle eventuali prove intermedie e della verifica finale della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica sono esplicitate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore disciplinare o un cultore della materia. I cultori della materia sono nominati dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio in conformità alla normativa vigente. Il verbale di esame è firmato da almeno due componenti della Commissione giudicatrice. Per gli insegnamenti impartiti in forma integrata il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà effettuato da commissioni costituite da tutti i docenti responsabili, e darà luogo a una valutazione unica, con un solo voto espresso in trentesimi.

Il Calendario Didattico del Corso di Studio deve prevedere:

- a) la netta separazione dei periodi di attività didattica da quelli dedicati agli esami;
- b) lo svolgimento di un minimo di 6 appelli annui di esame distribuiti in almeno 3 sessioni, distanziati di almeno 10 giorni dalla data d'inizio di ciascuno appello;
- c) lo svolgimento di ulteriori appelli riservati ai fuori corso eventualmente anche nei periodi di lezione.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nella tabella in **Allegato 2** al presente *Regolamento* si riportano i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando in neretto i docenti di riferimento per l'a.a. **2024/2025** previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

I docenti strutturati che insegnano nel Corso di Studio LM4 in Architettura svolgono con continuità attività di ricerca anche a supporto delle attività formative previste dallo stesso Corso di Studio, ciascuno nell'ambito del proprio settore scientifico disciplinare di appartenenza. Questa attività si svolge anche all'interno dei Dottorati

di ricerca, con partecipazione con progetti di ricerca a bandi locali, nazionali ed europei, con partenariati locali, nazionali e transnazionali. Gli esiti sono disseminati attraverso pubblicazioni, partecipazioni a convegni, seminari, nonché all'interno delle stesse attività didattiche. Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

Link piattaforma IRIS: <https://iris.unipa.it>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

L'immatricolazione e l'iscrizione al Corso di Studio avviene secondo una modalità a tempo pieno come da curriculum standard previsto nel Manifesto degli Studi, o a tempo parziale con un curriculum che prevede un numero di CFU annui maggiore di 30 e minore di quelli previsti dal Manifesto, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo. Per lo studente part-time valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel curriculum standard. La durata legale del Corso di Studio è comunque di cinque anni. Per gli studenti a tempo parziale, ai sensi della Direttiva CEE 385/84 e del D. Lgs 27 gennaio 1992, n.129, almeno tre anni di studio devono essere a tempo pieno.

Per quegli iscritti part-time impegnati in attività lavorative, si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. È necessario, però, che si formino classi di almeno 40 studenti. I corsi con orari differenziati diventano con obbligo di frequenza. Entro il 30 settembre lo studente che intende iscriversi part-time comunica, su apposito modulo, al Corso di laurea il piano di studi personalizzato che intende proporre e seguire.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La tesi di laurea magistrale in Architettura consiste, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, nell'elaborazione originale individuale che lo studente, acquisiti i CFU del proprio piano di studio, discute in sede di prova finale. È diritto e dovere dello studente scegliere il settore disciplinare nel quale svolgere la propria prova finale.

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

La prova finale consiste nella redazione e nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore; la tesi può avere carattere esperienziale-progettuale, teorico, analitico o sperimentale.

L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, se previsto dall'ordinamento didattico del CdS.

Le tesi si sviluppano preferibilmente a partire da ricerche più estese in corso, condotte dal docente Relatore o da altri, prefigurandosi pertanto come contributi originali al loro svolgimento. L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo. Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore (o un suo delegato) rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architettura2005/.content/documenti/allegati/20231127_OFFERTA-TESI_LM4_PA_2022-25.pdf

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. La valutazione finale è espressa in centodecimi. Le modalità della valutazione conclusiva devono tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di punti 110/110, e la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110, può essere attribuita, con voto unanime della Commissione, la lode. La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode.

Per tutti gli altri aspetti normativi concernenti la prova finale si rimanda al vigente *Regolamento degli esami e delle tesi di laurea magistrale a ciclo unico*.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale a ciclo unico si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e menzione, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "*Dottore Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Architettura*".

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti riferibili al Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio approva la composizione della Commissione per i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del

Corso di studio, e alla verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio. La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del CdS.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti avviene ogni anno accademico mediante la compilazione di due questionari *on-line*. Il primo è somministrato agli allievi dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni e al fine della rilevazione delle loro opinioni sull'efficacia del processo formativo.

Il secondo questionario è compilato dagli studenti frequentanti e non frequentanti precedentemente all'iscrizione agli esami.

I dati statistici aggregati relativi all'opinione degli studenti sono visualizzabili e consultabili sia attraverso l'apposito quadro B6 della Sezione "B" - *Esperienza dello Studente*, della Scheda Unica Annuale (SUA CdS) per l'accredimento del Corso di Laurea, sia mediante il seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architettura2005/?pagina=valutazione>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Studio.

La valutazione della didattica da parte dei docenti avviene a conclusione delle attività didattiche di ogni anno accademico mediante la compilazione *on-line* di un questionario predisposto dall'ANVUR.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano, in **Allegato 3**, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Architettura
Viale delle Scienze, Edificio 14 - Edificio 8

Coordinatrice:
Prof.ssa Renata Prescia
Mail: renata.prescia@unipa.it
tel. +39.091 23865455

Segretario:
Prof.ssa Maria Livia Olivetti
Mail: marialivia.olivetti@unipa.it
Tel +39.091 23895479

Vice-Coordinatore:

prof. Stefano Piazza
mail: stefano.piazza@unipa.it
tel + 39.091 23865451

Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studi (CGAQ CdS), OFA e Gruppo di Riesame

Prof. sa Renata Prescia (Coordinatrice del CdS, Presidente della Commissione)
Prof.ssa Diana Caponetti (Professore Associato, Docente del CdS)
Prof. ssa Domenica Sutura (Professore Associato, DARCH)
Dott.ssa Silvia Tinaglia (Personale Tecnico-Amministrativo)
All. Arch. Daniele Bentivegna (Studente)

Delegato per le attività culturali e rapporti con il territorio

Prof. Giuseppe Marsala

Responsabile dell'orario, e coordinamento con il POA

Prof. Antonio Biancucci

Responsabile del Calendario esami

Prof. Pasquale Mei

Coadiutore per le pratiche studenti

Prof.ssa Manuela Milone, prof.ssa Tiziana Firrone (altre attività formative)

Coadiutore per l'interfaccia Web

Prof. Vincenza Garofalo

Coadiutore per l'internazionalizzazione e le pratiche Erasmus

Proff. Calogero Vinci, Manfredi Leone

Coadiutori per le lauree

Proff. Renzo Lecardane, Gaspare Massimo Ventimiglia

Coadiutori per le pratiche Tirocini (curricolari e non)

Prof. Rosario Scaduto
Prof.ssa Zeila Tesoriere
Prof. Calogero Vinci

Delegato per allestimento mostre

Prof. Antonello Russo

Delegato per coordinamento filiera scientifica

Prof. Luigi Palizzolo

Rappresentanti degli studenti:

Bentivegna Daniele	daniele.bentivegna02@community.unipa.it
Dejoma Chiara	chiara.dejoma@community.unipa.it
Di Fede Alessandra Emanuela	alessandraemmanuela.difede@community.unipa.it
Limina Cristiana	cristiana.limina@community.unipa.it
Lo Bue Trisciuzzi Mariantonietta	mariantonietta.lobuetrisciuzzi@community.unipa.it

Malfitano Luca	lucamalfitano01@gmail.com
Mammano Andrea	andrea.mammano@community.unipa.it
Manto Alice	alice.manto@community.unipa.it
Misuraca Francesca Maria	francescamaria.misuraca@community.unipa.it
Montemaggiore Francesca	francesca.montemaggiore@community.unipa.it
Marturana Stefano Giovanni	stefanogiovanni.marturana@community.unipa.it
Olivieri Fabrizio	fabrizio.oliveri01@community.unipa.it

Manager didattico

Dott.ssa Valentina Zarcone

Mail: valentina.zarcone@unipa.it

tel. +39.09123864208

Indirizzo internet:

portale.unipa.it/; <http://www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>

Allegato n. 1

**Art. 10
Propedeuticità**

Tabella propedeuticità del CdS in Architettura classe LM4 sede di Palermo

https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaPropedeuticita.seam?oidCurriculum=21286&cid=1_7480

Laboratorio di Progettazione Architettonica I	Laboratorio di Progettazione Architettonica II	Laboratorio di Progettazione Architettonica III	Laboratorio di Progettazione Architettonica IV	Laboratorio di Progettazione Architettonica V
Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'Architettura	Laboratorio di Progettazione Architettonica II			
Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'Architettura	Laboratorio di Disegno e Rilievo Digitale dell'Architettura			
Storia dell'Architettura e della Città I	Storia dell'Architettura e della Città II			
Urbanistica + C.I. di Diritto Urbanistico	Laboratorio di Urbanistica I + C.I. Geografia Urbana e Territoriale	Laboratorio di Urbanistica II		
Tecnologia dell'Architettura/Architettura Tecnica (in opzione)	Fisica Tecnica Ambientale	Laboratorio di Costruzione dell'Architettura + C.I di Impianti Tecnici degli Edifici	Laboratorio di Progettazione Ambientale	
Matematica I + C.I. Matematica II	Statica	Scienza delle Costruzioni	Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni	
Matematica I + C.I. Matematica II	Fisica Tecnica Ambientale			
Teoria e storia del Restauro	Laboratorio di Restauro dei Monumenti			

Allegato n. 2

**Art. 13
Docenti del Corso di Studio**

**Elenco dei Docenti del CdS in Architettura classe LM4 sede di Palermo
a.a. 2024-2025 con indicazione dei Docenti di riferimento**

N.	COGNOME	NOME	ICAR	QUALIFICA		PESO
1.	ABBATE	Giuseppe	ICAR/21	PA		
2.	AGNELLO	Fabrizio	ICAR/17	PA		
3.	ANGELICO	Walter	ICAR/12	PA	D.R.	1
4.	AVELLA	Fabrizio	ICAR/17	PA	D.R.	1
5.	BADAMI	Angela Alessandra	ICAR/21	PO		
6.	BARONE	Zaira	ICAR/19	PA	D. R.	1
7.	BECCALI	Marco	ING-IND/11	PO		
8.	BENFRATELLO	Salvatore	ICAR/08	PA		
9.	BIANCUCCI	Antonio	ICAR/14	PA	D.R.	1
10.	BIONDI	Alessandro				
11.	CAMPISI	Tiziana	ICAR/10	PA		
12.	CAPONETTI	Diana	MAT/05	PA		
13.	CARTA	Maurizio	ICAR/21	PO		
14.	COLAJANNI	Piero	ICAR/09	PO	D.R.	1
15.	CUCCHIARA	Calogero	ICAR/09	RU	D.R.	1
16.	DE GIOVANNI	Giuseppe	ICAR/12	PO		
17.	DI BENEDETTO	Giuseppe	ICAR/14	PO		
18.	DI PAOLA	Francesco	ICAR/17	PA		
19.	DI SALVO	Santina	ICAR/12	PA	D.R.	1
20.	FIRRONE	Tiziana Rosa Maria Luciana	ICAR/12	PA	D.R.	1
21.	GAROFALO	Vincenza	ICAR/17	PA		
22.	GAROFALO	Emanuela	ICAR/18			
23.	GIRGENTI	Gianmarco	ICAR/17	RU	D.R.	1
24.	GIUNTA	Santo	ICAR/14	PA	D.R.	1
25.	GUARRERA	Fabio	ICAR/14	RTD	D.R.	1
26.	INZERILLO	Benedetto	ICAR/13	PA		
27.	LA MONICA	Marcella	L-ART/02	RU	D.R.	1
28.	LECARDANE	Renzo Antonio	ICAR/14	PA	D.R.	1
29.	LEONE	Manfredi	ICAR/15	PA		
30.	MACALUSO	Luciana	ICAR/14	PA		
31.	MAMI'	Antonella	ICAR/12	PO		
32.	MARSALA	Giuseppe	ICAR/14	RU	D.R.	1
33.	MEI	Pasquale	ICAR/14	PA		
34.	MELLUSO	Vincenzo	ICAR/14	PO		
35.	MILONE	Daniele	ING-IND/11	RU		
36.	MILONE	Manuela	ICAR/17	RU		
37.	NAPOLI	Grazia	ICAR/22	PO		
38.	NOBILE	Marco Rosario	ICAR/18	PO	D.R.	1
39.	OLIVETTI	Maria Livia	ICAR/15	PA	D.R.	1
40.	ORLANDO	Pietro	ICAR/06	RU	D.R.	1
41.	PALAZZOTTO	Emanuele	ICAR/14	PO	D.R.	1
42.	PALIZZOLO	Luigi	ICAR/08	PA	D.R.	1
43.	PIAZZA	Stefano	ICAR/18	PO	D.R.	1
44.	PICONE	Marco	M-GGR/01	PO		
45.	PRESCIA	Renata	ICAR/19	PO	D.R.	1
46.	RUSSO	Antonello	ICAR/14	PA	D.R.	1
47.	SCADUTO	Rosario	ICAR/19	PA		

48	SCALA	Giovanni	IUS/08	RU		
49	SCHIAVO	Flavia	ICAR/21	PA		
50	SCHILLECI	Filippo	ICAR/21	PO		
51	SCIAMMETTA	Angela	MAT/05	RTD		
52	SCIASCIA	Andrea	ICAR/14	PO	D.R.	1
53	SESSA	Ettore	ICAR/18	PA		
54	SOTTILE	Francesco	AGR/03	PA		
55	SPOSITO	Cesare	ICAR/12	PA		
56	SUTERA	Domenica	ICAR/18	PA	D.R.	1
57	TEDESCO	Salvatore	M-FIL/04	PO		
58	TESORIERE	Zeila	ICAR/14	PA	D.R.	1
59	TUZZOLINO	Gianfranco	ICAR/14	PO		
60	VENTIMIGLIA	Gaspere Massimo	ICAR/19	PA		
61	VINCI	Calogero	ICAR/10	PA	D.R.	1
62	VITRANO	Rosa Maria	ICAR/12	PA		
					Totale peso	26

Allegato n. 3

ARTICOLO 23
Tutorato

Nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS 2024

N.	COGNOME	NOME	SSD	QUALIFICA
1.	Prof.ssa BARONE	Zaira	ICAR/19	PA
2.	Prof. ssa FIRRONE	Tiziana	ICAR/12	PA
3.	Prof. ssa MILONE	Manuela	ICAR/17	RU
4.	Prof.ssa SUTERA	Domenica	ICAR/18	PA
5.	Prof.ssa TESORIERE	Zeila	ICAR/14	PA